

**COMUNE DI RAVENNA***Commissione Consiliare n.5 "Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio"*

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Verbale Commissione consiliare n. 5 del 15.04.2025**Approvato in C5 il 9 maggio 2025**

Il giorno venerdì 15 aprile 2025 la Commissione consiliare n.5 'Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio' si è riunita, in modalità mista, per discutere il seguente ordine del giorno:

- Approvazione verbali sedute precedenti;
- esame proposta delibera PD 72/2025 'Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2024'

Componenti Commissione n.5

Cognome e Nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	X	15.00	15.54
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	X (da remoto)	15.00	15.54
Donati Filippo		Viva Ravenna	X (da remoto)	15.00	15.54
Folli Alessandra		PD	X (da remoto)	15.00	15.54
Francesconi Chiara		Gruppo Misto	assente	/	/
Grandi Nicola		Fratelli d'Italia	X	15.00	15.54
Haxhibeku Renald		PD	assente	/	/
Margotti Lorenzo		PD	assente	/	/
Perini Daniele		Lista de Pascale Sindaco	assente	/	/
Rolando Gianfilippo		Lega Salvini Premier	X (da remoto)	15.00	15.54
Schiano Giancarlo		M5S	X	15.00	15.54
Vasi Andrea		PRI	X (da remoto)	15.00	15.54
Verlicchi Veronica		La Pigna	assente	/	/

I lavori hanno inizio alle ore 15.12

Il Presidente C.5, **Nicola Grandi**, proceduto all'appello e all'approvazione dei verbali C.5 del 10.02.2025 e C.4 + C5 del 19.12.2024, introduce brevemente l'ordine del giorno, che poggia sull'esame della proposta di delibera PD 72/2025 'Approvazione rendiconto gestione per l'esercizio 2024'.

L'assessora **Livia Molducci** precisa che 'oggi' ci riuniamo per un adempimento necessario, previsto dalla legge, in un periodo in cui normalmente il Consiglio comunale in vista delle elezioni non si riunisce in via ordinaria, ma in via straordinaria per deliberare su quegli atti che risultano urgenti e vanno adottati entro un termine di legge.

Questo è il caso del rendiconto, che deve essere portato in Consiglio comunale entro il 30 aprile di ciascun anno successivo all'anno cui il rendiconto stesso fa riferimento.

Parliamo di un documento contabile che certifica i risultati della gestione sia finanziaria che economica che patrimoniale dell'esercizio 2024.

La delibera presenta numerosi allegati, tra cui la relazione sulla gestione, che è poi la relazione che viene approvata dalla Giunta, il rendiconto della gestione '24, il rendiconto consolidato con le due Istituzioni culturali, Classense e Mar, l'elenco dei residui attivi e passivi vagliati dalla Giunta.

La delibera riporta pure il risultato d'amministrazione, sia nella sua parte 'vincolata' che 'libera', cioè quella disponibile per investimenti o, comunque, per altri interventi.

Il rendiconto, tiene a chiarire il responsabile Ragioneria, **Alberto Lubrano**, rappresenta l'ultimo atto del ciclo finanziario 2024; è il documento, assai complesso ed articolato, di tutta l'attività finanziaria, che certifica ed attesta le risultanze della gestione contabile dell'esercizio '24 sotto una triplice modalità: finanziaria, economica, patrimoniale.

La parte finanziaria del rendiconto è rappresentata dal conto del bilancio, dove vengono riportati per la parte entrata gli accertamenti, ossia le obbligazioni attive che corrispondono ai crediti, nonché le relative riscossioni, per la parte spesa, invece, gli impegni, i debiti corrispondenti alle obbligazioni passive perfezionate nel corso dell'anno e relativi pagamenti.

Il conto economico, invece, riproduce un modello abitualmente in uso presso le società private, in cui vengono rappresentati i corsi ed i ricavi, il confronto in altre parole, tra la ricchezza prodotta e quella consumata, per evidenziare poi il risultato di esercizio.

Lo stato patrimoniale, infine, esprime le consistenze patrimoniali dell'ente, ossia il complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, per giungere, per differenza, al patrimonio netto, cioè il valore dell' 'azienda Comune'.

Naturalmente i tre aspetti, finanziario, economico e patrimoniale sono interconnessi: si parte dalla contabilità finanziaria, che è la contabilità principale con la quale ci si misura quotidianamente, per arrivare, poi, alla riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale.

Il rendiconto '24 chiude con un risultato di 142 milioni di euro, in arretramento rispetto ai 163 del 2023, articolato in 'sottocategorie', abbiamo l'avanzo vincolato per 25 milioni, l'avanzo destinato agli investimenti per 276 mila euro e l'avanzo accantonato, in cui la quota maggiore corrisponde al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, quest'anno pari a 93 milioni di euro rispetto ai 114 del '23.

Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità è un fondo a garanzia reale del rischio rispetto ai crediti e, guardando allo scorso anno, sono stati ridotti i residui attivi, 181 milioni da 205 milioni che erano.

E' giunto a compimento, infatti, l'accordo con ENI circa il tema delle piattaforme situate in mare, per cui ENI riconosce l'imposta più gli interessi, 37 milioni di IMU, per le annualità 2016, '17, '18 e '19. Questi 17 milioni di residui che erano a bilancio 2023 sono stati stralciati e si aggiunge un ulteriore stralcio pari a 7 milioni di euro di crediti esigibili per ragioni prudenziali, e riclassificati nello stato patrimoniale.

La liquidità della cassa, pari a 65 milioni di euro di giacenza di cassa, appare in linea con i buoni risultati di liquidità già riscontrati negli anni precedenti e si conferma pure la virtuosità nel soddisfacimento dei pagamenti delle fatture: nel '24 il pagamento delle fatture è giunto undici giorni prima rispetto alle scadenze.

Il Comune ‘storicamente’ presenta un indebitamento piuttosto basso e nel ‘24 chiude con un debito pari a 15 milioni 400 mila euro. Nel corso del ‘24 sono stati assunti due mutui con la Cassa di Risparmio di Ravenna per 4 milioni 700 mila euro, per finanziare il Polo scolastico di Ponte Nuovo mutui entrati in ammortamento solamente nel 2025.

Il conto economico chiude con un risultato di esercizio in perdita di 4 milioni, mentre infine per lo stato patrimoniale il patrimonio netto registra un valore di 938 milioni di euro, con un aumento di cinque milioni rispetto al ‘23.

Siamo al termine di una consiliatura in cui, in concreto, il secondo anno del secondo mandato de Pascuale, osserva **Alberto Ancarani**, ha visto la Giunta compiere una ‘scelta politica’ elevando la pressione fiscale sui cittadini.

Però, esaminando l’avanzo di gestione, con una parte libera notevole, viene spontaneo chiedersi perché allora si siano alzate le tasse.

Positiva la riduzione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, ma persiste un problema di incassi, di recupero, quanto può avere influito la vicenda di ‘Municipia, della TARI etc?

Nel 2023, replica **Molducci**, la situazione del nostro bilancio era assai diversa, siamo riusciti a mantenere, anzi ad aumentare, i servizi. Si pensi solo all’aumento nel bilancio di previsione ‘25 delle spese per il diritto allo studio, per l’apertura di un nuovo nido in via Canalazzo, per il verde pubblico. La somma dell’avanzo disponibile è superiore agli anni precedenti esattamente in misura dell’importo della prima rata dovuta da ENI per l’IMU sulle piattaforme dal 2016 al 2019, però non siamo in condizione ora di ridurre delle entrate: lo valuterà eventualmente la nuova amministrazione, senz’altro l’aumento verrà utilizzato per investimenti.

L’avanzo libero piuttosto significativo del ‘24, spiega **Lubrano** è figlio del fatto di aver ‘liberato’ una quota del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità per effetto dell’accordo transattivo con ENI.

Le vicende di Municipia, poi, non influiscono assolutamente con il risultato di amministrazione.

ESPRESSIONE PARERE ALLA PROPOSTA DI DELIBERA PD 72/2025

- Gruppi consiliari : PD / Partito Repubblicano Italiano/ Movimento 5 Stelle: **PARERE FAVOREVOLE**;
- Gruppi consiliari: Fratelli d’Italia / Lega Salvini Premier/ Lista per Ravenna, polo civico popolare/ Viva Ravenna/ Forza Italia Berlusconi per Ancarani – PrimaveRA: **IN CONSIGLIO**

I lavori hanno termine alle ore 15.54

Presidente C5 Nicola Grandi

Segreteria Federica Tomiati

verbalizzazione a cura di Paolo Ghiselli